



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "Fermi - Da Vinci"

Via G. Deledda, 2 - 09036 GUSPINI (SU) – Tel. 070/970051

(Cod. Mecc. CAIC88400R Cod. Fiscale 91013640924 Cod. Univoco UFGOCA)

PEO: caic88400r@istruzione.it -- PEC: caic88400r@pec.istruzione.it

sito web: www.istitutocomprensivoguspini.edu.it

Piano Inclusionione

Istituto Comprensivo Fermi – Da Vinci



*Crea una classe in cui le differenze tra i tuoi studenti siano non solo viste ma desiderate
come punti di forza*

(Anonimo)

Anno Scolastico 2025 - 26

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione degli alunni con BES presenti per l'a. s. 2025/2026:	
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ Con minorazioni della vista	0
➤ Con minorazione dell'udito	0
➤ Con disturbi Psicofisici	50
Infanzia 3	
primaria 27	
Secondaria 20	
2. Con disturbi evolutivi specifici	
➤ Con DSA	46
primaria 15	
Secondaria 31	
➤ Con ADHD/DOP	14
Infanzia 3	
primaria 7	
Secondaria 4	
➤ Con Borderline cognitivo	3
primaria 3	
➤ Con valutazione in corso o da avviare	31
Infanzia 4	
Primaria 16	
Secondaria I grado 11	
➤ Altro (con certificazioni non rientranti nelle voci suindicate)	13
Infanzia 1	
primaria 12	
➤ 3. Con svantaggio (indicare il disagio prevalente):	7
➤ Socio-economico	1
Secondaria 1	
➤ Linguistico-culturale	7
primaria 4	
Secondaria 3	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	//
➤ Altro (in carico ai servizi sociali)	//
➤ Altro: altre situazioni con disabilità	9
Su popolazione scolastica scuola infanzia (11 su 111)	10%
Su popolazione scolastica scuola primaria (85 su 348)	24%
Su popolazione scolastica scuola secondaria di primo grado (70 su 256 alunni)	27%
% su popolazione scolastica (166 su 715 alunni)	23%

Relativamente all'a. s. 2024/2025	
N° PEI redatti dai GLO Di cui: redatti senza la presenza degli specialisti per difficoltà a partecipare: 5 redatti dall'istituzione scolastica e condivisi c/o centri specialistici 52 di cui 5 pei provvisori PEI provvisori: 5 inizio d'anno	52
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria Dsa primaria 20 Secondaria 42 Altri BES infanzia 2 primaria 15 Secondaria 9	88
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitari	9 (5 primaria alunni stranieri - 4 secondaria di cui 2 stranieri)
N° alunni che hanno frequentato per certi periodi la scuola in ospedale	0
N° alunni che hanno frequentato per parte dell'anno con l'attivazione di progetti di istruzione domiciliare	0

RISORSE UMANE DISPONIBILI

A. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
<i>Insegnanti di sostegno</i>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
<i>Assistenti alla comunicazione/educatori</i>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
<i>Funzioni strumentali/coordinamento</i>	Funzione Strumentale per l'Inclusione Funzione Strumentale per l'Orientamento Coordinamento, documentazione e valutazione del Ptof (Inf/Prim e Sec.)	Sì
<i>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES) altro..</i>	Attività Inclusione, accoglienza, coordinamento, stesura PDP e gruppi operativi, interventi di supporto educativo-didattico e formativi Attività di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo.	Sì
<i>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</i>	Azione di promozione del benessere scolastico	Sì
<i>Docenti tutor/mentor</i>	Azione di accompagnamento per i neo-assunti e i docenti di nuovo ingresso a tempo determinato non formati per il sostegno. Supporto orientamento per gli alunni	Sì
<i>Altro: organico potenziato 4 per la Scuola Primaria 2 per la scuola secondaria di I grado</i>	Attività di supporto individualizzato dove necessario, di potenziamento e di continuità	Sì
B. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
<i>Docenti infanzia 14, primaria 38, docenti secondaria 35</i>	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro: //	
C. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	si
	Altro:	
D. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Necessaria
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Altro: Supporto Psicologico con il progetto "A scuola di benessere" ("Avviso Pubblico PROGRESSI PROgetti per il RECupero e il Supporto agli Studenti nell'Innovazione" della Regione Sardegna)	Sì
	Accordi di programma/ protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì

E. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS/ CTI	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	no
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	In parte
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	In parte
	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no
	Rapporti con CTS / CTI	sì
	Altro:	
F. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì
	Progetti a livello di reti di scuole	sì
G. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	sì
	Didattica interculturale / italiano L2	In parte
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	sì
	Altro: Continuità verticale inclusiva	sì

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo.					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Dall'anno scolastico 2024/25 l'Istituto Comprensivo Fermi-Da Vinci comprende esclusivamente le scuole dell'infanzia, della primaria e della secondaria di primo grado di Guspini, pertanto nella nuova organizzazione sono stati definiti gli aspetti organizzativi e gestionali.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Dirigente Scolastico: accoglienza e rilevazione dei bisogni. Garantisce il raccordo di tutti i soggetti che operano nella scuola con le realtà territoriali, le famiglie e le istituzioni esterne. Coordina e promuove ogni utile iniziativa finalizzata a rendere operative le indicazioni condivise con gli Organi collegiali della scuola. Sostiene l'inclusione mediante la diffusione e la cura di iniziative da attuarsi di concerto con le varie componenti scolastiche, atte a favorire il coordinamento dei vari interventi rispetto alle norme di riferimento. Promuove la formazione dei docenti e supervisiona l'operato delle funzioni strumentali e referenti.

Referente per l'inclusione: partecipa ai lavori del Gruppo di Lavoro sull'Inclusione, collabora con il dirigente scolastico al fine di assicurare un efficace coordinamento di tutte le attività progettuali del circolo, finalizzate a promuovere la piena inclusione di ogni alunno/a; è un punto di riferimento nell'istituzione scolastica sui temi dell'inclusione; partecipa a specifiche iniziative di formazione organizzate a livello ministeriale e/o regionale e trasferisce le competenze professionali acquisite nell'ambito della propria comunità professionale.

Referente per gli alunni con BES e con DSA: supporta i docenti nella stesura dei PDP; cura i contatti con le diverse componenti dei gruppi di lavoro operativi e predispone e coordina i lavori degli stessi; lavora in sinergia con le altre Funzioni strumentali per la migliore realizzazione del P.T.O.F.

Referente per gli alunni stranieri: ha una funzione consultiva, progettuale e propositiva per quanto riguarda l'accoglienza e l'inserimento degli alunni stranieri.

Funzioni Strumentali:

Tutte le Funzioni Strumentali dell'istituzione, nella specificità di ciascun compito, concorrono in modo sinergico alla realizzazione del PAI e del PTOF:

Le funzioni strumentali e i referenti svolgono inoltre, azioni di consulenza e/o di supporto ai docenti, formulano proposte di intervento per il GLI, realizzano attività di informazione, formazione e autoformazione sui temi dell'inclusione.

Docenti di sostegno: Coordinamento nella predisposizione dei progetti individualizzati e attuazione del progetto inclusivo a livello di classe in raccordo con i docenti di classe/sezione, la famiglia, l'equipe e le figure di sistema.

Docenti curricolari e di potenziamento: Attuazione del progetto inclusivo a livello di classe/sezione in raccordo con il docente di sostegno ove presente, la famiglia, l'equipe e le figure di sistema.

Rilevazione degli alunni con problemi di natura socioeconomica e/o linguistico-culturale. Produzione delle relazioni da consegnare alla famiglia per l'avvio e/o durante i percorsi di valutazione diagnostici degli alunni.

Collaboratori scolastici: Concorso negli interventi educativi, assistenza di base e cura della persona.

Personale amministrativo e Dsga: supporto amministrativo.

Famiglia: Condivide la progettazione, collabora all'attuazione e verifica del progetto educativo- formativo della scuola.

Il GLI: Il Gruppo di lavoro per l'inclusione è un organo che ha un ruolo chiave nel processo di inclusione scolastica. Esso è nominato e presieduto dal Dirigente Scolastico.

È composto da docenti curricolari e da docenti di sostegno; da un eventuale rappresentante del personale ATA; da specialisti dell'ASL del territorio di riferimento dell'Istituzione Scolastica. Si avvale, nella composizione allargata di "consulenti specifici".

Compiti:

- supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione
- supportare i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI;
- rilevare i bisogni educativi speciali presenti nella scuola;
- collaborare con le istituzioni pubbliche e private presenti nel territorio.

Elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusione, al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

Il Collegio Docenti:

Su proposta del GLI il Collegio dei Docenti, nel mese di giugno, delibera il PAI e approva le esplicitazioni nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione. Il Collegio dei Docenti si impegna a partecipare anche attraverso propri rappresentanti ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate e realizzate anche a livello territoriale.

Ruolo degli enti locali: l'Ente locale garantisce, dove prevista, l'assistenza specialistica e partecipa ai relativi incontri di GLO; collabora in modo costante con la scuola relativamente a situazioni di alunni in carico al servizio e/o a seguito di disposizioni/provvedimenti del tribunale dei minori.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti:

E' necessario:

- Aggiornare il protocollo Scuole in ospedale e la parte sull'Orientamento del Protocollo di Inclusione adottato dall'istituzione scolastica.
- Proseguire la formazione già avviata sul modello di PEI su base ICF - CY(Classificazione Internazionale del Funzionamento della Disabilità e della Salute) e implementare l'utilizzo di un linguaggio inclusivo.
- Formare i docenti circa la compilazione del Nuovo Modello Pei e istruire sull'utilizzo della Piattaforma Sidi per il caricamento del Nuovo Modello Pei. Da avviare
- Implementare la condivisione delle buone pratiche inclusive.
- Incrementare l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica inclusiva. specie nell'ottica della verticalità.
- Incrementare la formazione finalizzata all'utilizzo di tecnologie a scopo compensativo per consentire sempre maggiore autonomia degli alunni e delle alunne durante la didattica e lo svolgimento delle prove Invalsi
- Realizzare percorsi formativi concernenti la didattica laboratoriale, la gestione della rabbia, degli stati d'ansia, di tutte le problematiche riguardanti l'età adolescenziale e dei comportamenti oppositivo-provocatori sia nel contesto classe che nel rapporto uno ad uno.
- Implementare i percorsi specificamente dedicati all'orientamento nell'ottica della continuità

I GLO operativi e gli incontri operativi per gli alunni con altri BES, le attività di verifica coordinate dalle relative FF.SS. e dai referenti, costituiscono anch'essi momenti di formazione sul "campo".

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive:

Le **strategie valutative coerenti con le prassi inclusive, sono** adottate da tutti i docenti del Consiglio di Classe e da tutti i Team, esse sono fondamentali per garantire che ogni studente e studentessa, ogni alunna e alunno, indipendentemente dalle proprie caratteristiche individuali (abilità, cultura, linguaggio, background socio-economico, ecc.), abbia la possibilità di essere valutato equamente e di raggiungere il proprio massimo potenziale. L'inclusività nella valutazione implica l'adattamento delle modalità di valutazione per rispondere alle necessità specifiche degli studenti, tenendo conto delle loro differenze, evitando pregiudizi e favorendo la partecipazione attiva di tutti.

La scuola si affida a una **valutazione di tipo inclusivo** con lo scopo prioritario di **valorizzare le potenzialità di ogni studente e ogni studentessa, ogni alunna e ogni alunno**, riconoscendo le specificità di ciascuno come risorsa e adattando strumenti e criteri per garantire a tutti **pari opportunità di successo**. L'intento è quello di non limitarsi a misurare ciò che lo studente sa in modo standardizzato, ma di osservare **come apprende, quanto progredisce e quali competenze mette in gioco**, nel rispetto dei suoi bisogni e delle sue caratteristiche individuali.

Di seguito i principi ispiratori di queste modalità valutative:

-equità e non uguaglianza: tutti gli studenti non vengono trattati allo stesso modo, ma **in base ai propri bisogni**. Chi ha bisogno di più tempo, strumenti diversi o obiettivi personalizzati, deve poterne usufruire.

-Centratura sul processo, non solo sul risultato: si valutano i **progressi fatti**, l'impegno, la partecipazione, la capacità di superare ostacoli e di imparare dagli errori.

-Flessibilità: Le prove di verifica e gli strumenti di valutazione si adattano allo stile cognitivo e alle modalità espressive dello studente: orale anziché scritto, mappe concettuali, lavori pratici, uso di tecnologie, ecc.

-Feedback costruttivo e continuo: La valutazione inclusiva si basa su **osservazioni costanti, feedback personalizzati** e momenti di **autovalutazione**, per aiutare lo studente a prendere consapevolezza dei propri progressi.

-Collaborazione e condivisione: Si lavora in rete con **famiglie, insegnanti di sostegno, educatori, specialisti** e con lo studente stesso, per costruire un percorso di apprendimento coerente e condiviso.

La valutazione, per quanto riguarda i livelli previsti nella scuola Primaria e nella scuola Secondaria, fa riferimento al protocollo di valutazione così come illustrato nel PTOF.

E' necessario proseguire nella prassi del predisporre i materiali per lo studio o per i compiti a casa nel registro digitale, per facilitare e rendere più autonomi gli alunni che utilizzano ausili e computer per svolgere le attività di apprendimento.

I PEI (Piani Educativi Individualizzati) e i PDP (Piani Didattici Personalizzati) sono soggetti a monitoraggio e verifica in itinere e finale, con il coinvolgimento delle famiglie, degli specialisti e dell'educativa scolastica di riferimento, quando presenti.

La certificazione delle competenze di tutti gli alunni si effettua utilizzando il modello ministeriale in vigore, quando necessario si compila la sezione Note del modello Pei al fine di far corrispondere obiettivi e indicatori tenendo conto del livello di abilità dell'alunno/alunna.

La valutazione del Piano Inclusione avviene a inizio d'anno, in itinere e a conclusione, monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli.

L'azione educativa scolastica è volta prioritariamente a rimuovere gli ostacoli per garantire il diritto all'inclusione e all'apprendimento degli alunni. Pertanto per l'istituzione scolastica il raggiungimento degli obiettivi di cui sopra risulta essere di primaria importanza, tenendo sempre conto dei punti di partenza.

In definitiva le strategie di valutazione con prassi inclusive dovranno rendere efficace gli strumenti con cui l'individuo raggiunge gli standard di indipendenza personale, e di responsabilità sociale propri dell'età.

Un aspetto importante, da tenere presente e da implementare per realizzare una piena inclusione è la valutazione del benessere emotivo e sociale degli studenti, delle studentesse, che incide direttamente sul loro successo scolastico, pertanto a scopo di indagine si somministrano questionari per comprendere come gli studenti e le studentesse, gli alunni e le alunne si sentono all'interno della scuola, nelle loro relazioni con i compagni e con gli insegnanti. Queste informazioni sono utili per comprendere l'efficacia delle pratiche inclusive e apportare modifiche quando necessario, che affiancate a un monitoraggio continuo all'interno delle classi può restituire una immagine reale sul quale intervenire tempestivamente nei casi di manifesto disagio ad esempio quando si verificano: una rarefazione della frequenza scolastica, assenze prolungate, stati d'ansia, preoccupazione eccessiva per gli aspetti valutativi, comportamenti oppositivo provocatori e conflitti.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.

Il coordinamento e l'organizzazione vengono effettuati, con la supervisione del dirigente scolastico, da funzioni di raccordo (Funzioni Strumentali, Referente alunni con BES/DSA, Referente per l'inclusione e Referente per gli alunni stranieri).

Il modello ICF, secondo la prospettiva bio-psico-sociale continua ad essere la chiave di lettura dei bisogni, in quanto consente di dare risposte più adeguate: la costruzione di un ambiente accessibile, non personalizzato ma personalizzabile, che abbia caratteristiche di flessibilità, che risponda alle diverse forme di fruizione.

I diversi strumenti e prodotti multimediali, posti in essere con la Didattica Digitale Integrata, mantengono un valore anche per la didattica in presenza, essendo entrambi caratterizzati da flessibilità, adattabilità, basati su una pluralità di codici comunicativi (testo, voce, schemi, immagini, ecc), permettono la fruibilità in più modi, ponendo il loro punto di forza nella possibilità di adattare le modalità d'uso alle esigenze di ciascuno, secondo i propri bisogni.

Una didattica strutturalmente inclusiva tiene conto a priori delle diverse forme di fruizione, dei bisogni di tutti e attiva strategie per organizzare un ambiente di apprendimento in cui ciascuno possa dare il meglio. Soprattutto mette in essere e in pratica quanto programmato e condiviso nei documenti sottoscritti con le famiglie.

Occorre pertanto rafforzare la condivisione e la circolazione di strategie, di metodologie e di percorsi tra docenti, famiglia, equipe; parimenti la collaborazione tra i docenti e il personale ATA per realizzare una cultura dell'inclusione condivisa e partecipata.

Viene curata l'accoglienza incontrando i genitori dei nuovi iscritti già prima dell'inizio delle attività didattiche, al fine di creare fin da subito un clima di collaborazione e fiducia reciproco tra scuola e famiglia.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

E' fondamentale implementare il coinvolgimento e la partecipazione dei rappresentanti dei genitori nelle sedi previste e negli incontri informali.

Al fine di raggiungere gli obiettivi programmati, la scuola, la famiglia e tutti i soggetti coinvolti, condividono e coordinano un progetto comune, in continua evoluzione, relativo ai bisogni educativi dell'alunno in fase di crescita.

Le comunicazioni saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del team docente e dei Consigli di Classe per favorire il successo formativo dell'alunno. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dell'alunno, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Inoltre si attivano collaborazioni e contatti con associazioni sportive, ricreative e culturali presenti nel territorio per interventi condivisi e si attuano a diversi livelli azioni di sensibilizzazione sulle tematiche dell'accoglienza e dell'inclusione.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Nella scuola sono presenti risorse umane che hanno ruoli e compiti differenti e cooperano in modo organico per giungere all'obiettivo comune: la formazione degli alunni, al fine di promuovere e garantire una didattica inclusiva.

L'organico per il potenziamento contribuisce a sostenere i processi inclusivi, con specifici interventi nelle situazioni a maggior rischio nelle classi dove sono presenti alunni con fragilità; si realizzano in parallelo interventi per il potenziamento delle eccellenze e per facilitare l'apprendimento cooperativo.

In tal modo gli alunni stessi diventano risorsa per l'inclusione costituendo il tramite dello scambio e dell'apprendimento tra pari: alunni con forte motivazione ad apprendere traducono la partecipazione in azioni tese all'aiuto, al sostegno e allo stimolo nei gruppi di lavoro.

Le risorse, come gli spazi interni ed esterni e le dotazioni digitali, consentono di coniugare le conoscenze teoriche con abilità pratiche che stimolano ulteriormente le capacità cognitive ed operative degli alunni.

La cura dell'ambiente di apprendimento non passa solo attraverso la valorizzazione degli spazi e delle strutture ma prevede un'attenzione particolare alla creazione di un curriculum condiviso tra i tre ordini di scuola (infanzia,

primaria e secondaria di I°) dove la crescita e gli apprendimenti dei nostri alunni vengono curati nell'ottica di un continuum e di una crescita in continuo divenire.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione:

L'istituzione scolastica si attiva per partecipare a progetti a carattere inclusivo, con lo scopo di rispondere in modo adeguato e mirato alle problematiche emergenti, la cui diffusione è in significativo aumento, partecipando a bandi/progetti per l'ottenimento di finanziamenti specifici.

Progetti finanziati con i fondi PNRR, con il PN 2021-2027, regionali ("Avviso Pubblico PROGRESSI PROGETTI per il RECUPERO e il Supporto agli Studenti nell'Innovazione" della Regione Sardegna)...

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo:

Prosegue l'azione di miglioramento della documentazione inerente il processo didattico-educativo che illustra il percorso personalizzato/individualizzato per ciascun alunno; ciò al fine di evidenziare le strategie predisposte, gli interventi attuati, i risultati ottenuti, i punti di forza e di criticità rilevati.

All'inizio dell'anno scolastico, al fine di favorire uno scambio di informazioni funzionale ad una conoscenza generale degli alunni, si predispongono:

- incontri di Continuità tra i docenti della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria;
- incontri di Continuità tra i docenti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado.

Se necessario, per sostenere l'inserimento nel successivo grado di scuola si concorda l'affiancamento per alcune ore di un insegnante del precedente ordine di scuola.

Il fascicolo personale racconta i percorsi di apprendimento e viene trasmesso ai docenti dell'ordine di scuola successivo per il tramite della famiglia.

Nel corso dell'anno scolastico, nell'ambito del progetto di continuità "Intrecci colorati" che coinvolge i bambini della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria, vengono proposte:

- attività di rilevazione che consentono di individuare le specificità di ciascuno;
- azioni di potenziamento specifiche.

Al fine di sostenere l'utilizzo di strategie e metodologie inclusive comuni si organizza un incontro ad inizio d'anno tra docenti di supporto.

La didattica digitale integrata per l'inclusione

La didattica digitale integrata, superata la fase pandemica, permane come prosecuzione degli spazi fisici della scuola, come modalità, rivolta a tutti gli alunni e alle alunne dell'istituzione per arricchire la tradizionale esperienza di scuola in presenza, con l'ausilio delle piattaforme digitali, del registro elettronico e delle tecnologie, essa rappresenta garanzia ulteriore del diritto ad apprendere in forme diversificate sostenendo i diversi stili di apprendimento.

La didattica digitale si inserisce a pieno nel contesto scolastico assicurando la sostenibilità di tutta la proposta didattica e un maggiore e generale livello di inclusività, interviene sul contesto, migliorandolo, assicura l'integrazione delle attività proposte, garantisce un intervento permanente in una prospettiva di sinergia metodologica, ampliando lo spazio classe, lo spazio scuola, collocando il "compito" in una dimensione maggiormente aderente al vissuto degli alunni e delle alunne di oggi.

In particolare essa è uno strumento utile per:

- Gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- La personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- Lo sviluppo di competenze tecnologiche, disciplinari e personali;
- Il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
- Rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.);
- Strutturare le attività con gli alunni in modo da consentire di affrontare con la corretta compensazione, ad esempio gli strumenti tecnologici necessari, o strumenti analogici quali immagini, contenuti audio o video i compiti delle attività curriculari e i compiti complessi quali le prove invalsi e/o altre prove di verifica strutturate e non.

Il digitale costituisce oggi una risorsa fondamentale dal punto di vista organizzativo per la funzionalità dei Gruppi di Lavoro Operativi consentendo a più soggetti di incontrarsi anche a distanza.

In sintesi obiettivi per il prossimo anno scolastico

La scuola nel suo insieme mette in atto una serie di risorse e di strategie mirate per accogliere tutti i bisogni educativi speciali e non, per creare ambienti di apprendimento collaborativi attraverso il supporto reciproco, il rispetto di sé e dell'altro, la condivisione e il rispetto delle regole della vita scolastica, utilizzando strategie educativo-didattiche mirate all'inclusione. La diversità di ciascun bambino e di ciascuna bambina, di ciascun studente e di ciascuna studentessa è accolta, valorizzata e considerata come arricchimento per tutta la comunità scolastica.

Nella nostra istituzione la fascia di età degli alunni copre l'arco dell'età dai tre ai tredici anni pertanto si formulano percorsi per rispondere in modo adeguato ai bisogni di formazione e crescita di questo ampio e delicato periodo della vita.

Questo primo anno che ha visto insieme l'ex Circolo Didattico e la Secondaria di Primo grado di Guspini ha consentito di osservare globalmente una serie di problematiche rilevanti che necessitano di interventi strutturati, in grado di dare risposte ai bisogni e strutturali in grado di diminuirne sia il numero sia l'intensità:

- un numero crescente di alunni/studenti che manifestano stati d'ansia e difficoltà a permanere a scuola per l'intera mattina, specie nella scuola Secondaria di Primo grado
- una percentuale significativa e preoccupante di elusione scolastica, ad esempio alunni bocciati per via del numero di assenze e nella Primaria alunni che a causa delle numerose assenze perdono una parte significativa delle attività proposte.

Per rispondere a questa che appare quasi come una "richiesta di aiuto" degli studenti della nostra istituzione occorre attivare percorsi specifici al fine di riconoscere le problematiche presenti, mobilitare le risorse disponibili al fine di affiancare gli studenti nel loro percorso scolastico e ripensare alcuni aspetti della didattica, in cui quella frontale ha ancora preminenza a sfavore di un coinvolgimento attivo di chi apprende.

Ci si pongono inoltre i seguenti obiettivi in riferimento alle dimensioni sotto riportate:

Progettazione e raccordi

- Implementare il curricolo della scuola che si pone come finalità l'educazione democratica, per lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, educando al rispetto dell'altro, alla sua valorizzazione, alla collaborazione e condivisione reciproca, per favorire una crescita di civiltà che ponga al centro i valori umani e il loro rispetto, il superamento delle difficoltà emergenti e il contributo di ciascuno al miglioramento sociale e al rispetto reciproco;
- realizzare con azioni specifiche le finalità previste dal protocollo di intesa con i servizi sociali per condividere e trovare soluzioni atte alla risoluzione di situazioni particolarmente problematiche, attivare azioni di contrasto alla povertà educativa, attraverso incontri periodici e di monitoraggio delle varie situazioni presenti ed emergenti, a titolo di prevenzione e tutela dei diritti dei minori;
- garantire la cura e l'aggiornamento costante della sezione "Inclusione" della bacheca nel sito della scuola a funzione informativa, formativa e consultiva.
- Realizzare una presa in carico in rete con servizi sociali e servizi sanitari, degli alunni con diabete, al fine di garantire loro e alle rispettive famiglie una frequenza scolastica sicura e in autonomia.
- Diffondere una maggiore conoscenza delle problematiche legate al bullismo, e a ciò che bullismo non è.
- Diffondere tra gli operatori della scuola e tra le famiglie la consapevolezza che talvolta i comportamenti sono legati a patologie.
- Attivare, dove necessario, la figura del mediatore culturale, anche a livello di risorsa potenziale.

Premessa

In considerazione del fatto che l'organico di diritto di sostegno non è adeguato ai bisogni presenti; l'adeguamento dello stesso in organico di fatto non garantisce la presenza di docenti specializzati, né la continuità didattica, dovendo procedere a scorrimento di graduatorie per il conferimento di incarichi annuali nei diversi ordini di scuola, occorre individuare strategie affinché tutto il personale possa operare tenendo presente la normativa di riferimento e nel solco delle prassi inclusive che l'istituzione ha finora definito e posto in essere.

Emerge da parte dei docenti dei diversi gradi di scuola che la condivisione della progettazione all'interno dei team necessita di una consapevolezza più diffusa pertanto occorre implementare azioni formative allo scopo. Occorre veicolare le informazioni con maggiore regolarità e condividere metodologie e strategie da adottare. L'analisi dei contesti sociali e dei dati relativi agli alunni dell'istituzione, evidenziano un incremento marcato di alunni con BES, di alunni che manifestano disagio, disturbi d'ansia e un malessere generalizzato che di frequente si traduce nel disinteresse totale verso la scuola, tale da far ritenere necessario e non differibile il potenziamento delle specifiche competenze sulle strategie e metodologie per la didattica personalizzata e inclusiva e per il recupero del disagio. Risultano da rimodellare gli interventi per tutti gli alunni e le alunne sulla consapevolezza individuale del proprio operato e delle sue conseguenze sul piano personale e sociale, allo scopo si rende necessario un bilanciamento degli obiettivi del curricolo e prevedere azioni di formazione specifica sia con alunni e studenti sia con le famiglie. Sono da potenziare gli interventi finalizzati all'accoglienza e all'accettazione delle diversità al fine di intervenire con maggiore efficacia sulle situazioni a rischio. Gli interventi di recupero attivati dalla scuola non sempre sortiscono i risultati sperati, a volte anche per via di una serie di variabili che la scuola non sempre può tenere sotto controllo. Occorre strutturare e "normalizzare" gli interventi a favore delle eccellenze e di quegli alunni che hanno "particolari stili di apprendimento".

In fase di adeguamento dell'organico di diritto alle situazioni di fatto, la Dirigente Scolastica predispone la relazione, con l'analisi dettagliata di tutte le situazioni e delle necessità di posti aggiuntivi rispetto a quelli assegnati nella prima fase.

Pista operativa

Al fine di garantire un'attenzione speciale alla conoscenza e divulgazione delle buone prassi avviate nella nostra Istituzione Scolastica si ritiene fondamentale e funzionale predisporre le seguenti azioni di intervento:

Settembre

Incontro informativo-conoscitivo in riferimento:

- alla definizione e adozione del "Protocollo per l'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento";
- all'aggiornamento del "Protocollo Inclusione BES" in particolare della sezione inerente la "Scuola in Ospedale"
- Riorganizzazione del dipartimento del Sostegno
- Incontro di avvio per i docenti di supporto, per una ricognizione delle strategie di intervento nell'ottica dello scambio delle buone pratiche e la diffusione di linguaggi inclusivi.

Settembre/corso dell'anno scolastico

Proseguimento di percorsi formativi mirati:

- Proseguire la formazione già avviata sul modello di PEI su base ICF - CY (Classificazione Internazionale del Funzionamento della Disabilità e della Salute) e implementare l'utilizzo di un linguaggio inclusivo.
- Formare i docenti circa la compilazione del Nuovo Modello Pei e istruire sull'utilizzo della Piattaforma Sidi per il caricamento del Nuovo Modello Pei. Da avviare
- Implementare la condivisione delle buone pratiche inclusive.
- incontro con il personale ausiliario sulla comunicazione e sulla sensibilizzazione alle tematiche riguardanti i Bisogni Educativi Speciali.
- Incontro con il supporto specialistico delle figure degli psicologi in merito alla comunicazione efficace con le famiglie, riguardo le problematiche emergenti relative all'apprendimento, agli aspetti relazionali affettivi-emotivi-comportamentali dei figli, che si registrano a scuola.

Per tutto l'arco dell'anno

- Strutturazione di adeguate attività per orientare tutti gli alunni e le alunne alla consapevolezza delle proprie potenzialità e valorizzazione delle proprie attitudini e abilità individuali, contribuendo a stabilire un clima di classe caratterizzato da principi democratici, in cui le decisioni prese sono il risultato del confronto sereno di opinioni diverse e nel quale può rivelarsi non solo opportuno, ma addirittura utile parlare di "diversità" nell'ottica di un valore.
- Implementare la formazione finalizzata all'utilizzo di tecnologie a scopo compensativo per consentire sempre maggiore autonomia degli alunni e delle alunne durante la didattica e lo svolgimento delle prove Invalsi
- Implementare l'utilizzo delle tecnologie, comprese quelle assistive, fra gli alunni a partire dalle classi terminali della primaria e nelle classi della secondaria di Primo Grado.
- Realizzare percorsi formativi concernenti la didattica laboratoriale, la gestione della rabbia, degli stati d'ansia, di tutte le problematiche riguardanti l'età adolescenziale e dei comportamenti oppositivo-provocatori sia nel contesto classe che nel rapporto uno ad uno.
- Implementare i percorsi specificamente dedicati all'orientamento nell'ottica della continuità costruiti su tematiche trasversali e di interesse comune e/o su azioni progettuali condivise.

In fase di adeguamento dell'organico di diritto alle situazioni di fatto, la Dirigente Scolastica predispone una relazione, con l'analisi dettagliata di tutte le situazioni e delle necessità di posti aggiuntivi rispetto a quelli assegnati nella prima fase.

Nello specifico la situazione alla data odierna relativamente all'organico di fatto per l'a.s. 2025/2026 è la seguente:

Per la scuola dell'infanzia sono stati attribuiti in organico di diritto, 2 posti EH, su un fabbisogno di 2,5 posti EH, pertanto al fine di rispondere in maniera sostanziale ed efficace ai bisogni, in riferimento all'organico di fatto per l'a. s. 2025/2026, si rende necessaria l'integrazione dell'organico di diritto con la richiesta di ulteriori 12,5 ore di sostegno tipologia EH.

Per la scuola Primaria sono stati attribuiti in organico di diritto, relativamente all'a. s. 2025/2026:

per la scuola primaria :12 posti EH, su un fabbisogno di 23 posti EH, pertanto al fine di rispondere in maniera sostanziale ed efficace ai bisogni, in riferimento all'organico di fatto per l'a. s. 2025/2026, si rende necessaria l'integrazione dell'organico di diritto con la richiesta di ulteriori 11 posti di sostegno tipologia EH.

Per la scuola Secondaria di I grado sono stati attribuiti in organico di diritto, relativamente all'a. s. 2025/2026:

7 posti EH, su un fabbisogno di 13,5 posti EH, pertanto al fine di rispondere in maniera sostanziale ed efficace ai bisogni, in riferimento all'organico di fatto per l'a. s. 2025/2026, si rende necessaria l'integrazione dell'organico di diritto con la richiesta di ulteriori 6,5 posti di sostegno tipologia EH.

Si procederà ad eventuali ulteriori integrazioni nel momento in cui la scuola viene in possesso della documentazione necessaria per poter procedere alla stesura e condivisione del P.E.I. provvisorio.

Il presente Piano Annuale di Inclusione è stato:

- ✓ **Predisposto dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 12 giugno 2025**
- ✓ **Deliberato dal Collegio Unificato dei Docenti in data 26 giugno 2025 con Delibera n° 45**